



BARTOLOMEO & C

*Associazione fondata da
Lia Varesio*

2017

VUOI RENDERTI UTILE?

Cosa serve alla Bartolomeo & C

- :: Salumi, formaggi, crackers, biscotti, brioches, succhi di frutta
- :: Scatolame vario (tonno, carne, verdure, etc), olio, caffè, zucchero
- :: Rasoi monouso, spazzolini da denti e dentifricio, shampoo, bagnoschiuma, saponette
- :: Indumenti (da uomo): slip, calze, pigiami, camicie, giacche a vento, pantaloni
- :: Asciugamani, lenzuola (a una piazza), federe

DESTINA IL TUO 5 X 1000

Puoi destinare il tuo 5 x 1000 dell'IRPEF alla Bartolomeo & C indicando nella dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730) il nostro codice fiscale: **97512830015**

FAI UN'OFFERTA

Bartolomeo & C Onlus - Banca UNICREDIT IBAN: **IT09K0200801106000001535938**

Le offerte sono detraibili dalle imposte.



**La Bartolomeo & C Onlus
ringrazia tutte le persone
che generosamente la sostengono
con ogni forma d'aiuto.**

**LA CASA DI CHI È
SENZA CASA**



Nel 2017 è proseguito il trend crescente delle persone che si sono rivolte alla Bartolomeo: in media sono passate 80/90 persone al giorno, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

La crescita delle persone bisognose sembra inarrestabile, ogni anno di più. E ogni anno aumentano i soggetti che per la prima volta si rivolgono alla Bartolomeo perché hanno perso il lavoro e non riescono più a trovarne un altro e dopo aver esaurito i risparmi necessitano di un posto letto. Vengono anche quelli che hanno ancora una casa ma non riescono più a mantenerla e necessitano di un pacco viveri.

Alla Bartolomeo chiedono un posto letto, un pacco viveri, un pasto, un sacchetto merenda, un vestito, un sussidio economico, la possibilità di lavarsi, un orientamento.

A fronte della crescente necessità di posti letto nel 2017 abbiamo dovuto prendere in locazione dall'ATC due nuovi alloggi in Via Arquata e uno ci è stato concesso dalla Fondazione Per Rifugio in via Macrino d'Alba.

In particolare nel 2017 la Bartolomeo ha offerto i seguenti posti letto:

- 15 posti nel dormitorio di Via Saluzzo "il Bivacco". Ogni persona è ospitata per trenta giorni dalle 19.30 alle 7.30. Oltre all'ospitalità notturna, è offerta la cena e la colazione.
- 5 posti nella convivenza guidata di Via Galliari "il Campo base". Ogni persona è ospitata a tempo pieno per un periodo che oscilla dai sei mesi ad un anno. Gli ospiti generalmente sono inseriti in progetti accordati con i Servizi Sociali e in attesa di casa popolare.
- 4 posti nell'alloggio di Via Pianezza.
- 2 posti nell'alloggio 1 di Via Bellezia.
- 1 posto nell'alloggio 2 di Via Bellezia.
- 1 posto nell'alloggio di Via Bonelli.
- 2 posti nell'alloggio di Via Baretto.
- 2 posti nell'alloggio 1 di Via Arquata (a partire da aprile 2017).
- 2 posti nell'alloggio 2 di Via Arquata (a partire da aprile 2017).
- 2 posti nell'alloggio di Via Macrino d'Alba (a partire da ottobre 2017).

Nell'ambito del progetto di housing first l'Associazione in questi ultimi anni sta privilegiando l'accoglienza dei senza fissa dimora in piccoli alloggi per aiutarli a ritornare a vivere in autonomia in una casa e ad essere attivi nella gestione della casa e a non adagiarsi nell'assistenzialismo.

Nelle case della Bartolomeo le persone sono ospitate per un periodo che può variare da sei a dodici mesi a seconda del progetto che viene preparato per ciascuno.

Le persone che riescono poi ad ottenere la casa popolare continuano ad esser affiancate e supportate dall'associazione nella gestione e conservazione della casa.



SOCIAL HOUSING

Oltre all'*housing* sociale dettagliato nelle pagine seguenti, nel 2017 sono proseguite le altre attività della Bartolomeo.

Nel centro diurno di Via Camerana 8, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, sono ospitate circa 15 persone, che non hanno altro posto dove rimanere, se non la stazione.

Dal 2014 prosegue la collaborazione con gli Avvocati di strada, che prestano assistenza legale gratuita alle persone senza fissa dimora, come evidenziato nel successivo articolo "Report della sezione torinese di Avvocati di Strada sulla collaborazione con Bartolomeo & C".

Nel 2017 abbiamo avuto i seguenti appuntamenti festosi:

- gita presso il Santuario del Selvaggio, con eccellente pranzo a Giaveno;
- giornata di festa presso l'Associazione Lesna 2000 con ottima grigliata;
- gita al mare ad Albissola, come tutti gli anni partenza con la pioggia e poi miglioramento arrivati là;
- mercatino della solidarietà in via Magenta per autofinanziarci e incontrare amici e benefattori;
- vigilia di Natale, con la Santa Messa nella parrocchia di San Secondo, a cui è seguita una gustosa cena;
- cena dei mille organizzata dal Banco Alimentare all'Oval Lingotto;
- cena organizzata dai Padri Camilliani presso il ristorante La Vetreria.

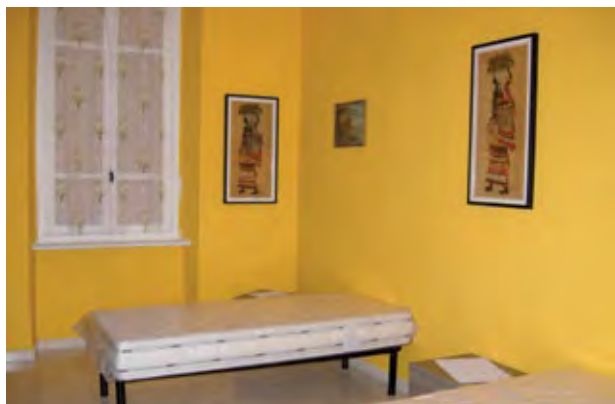
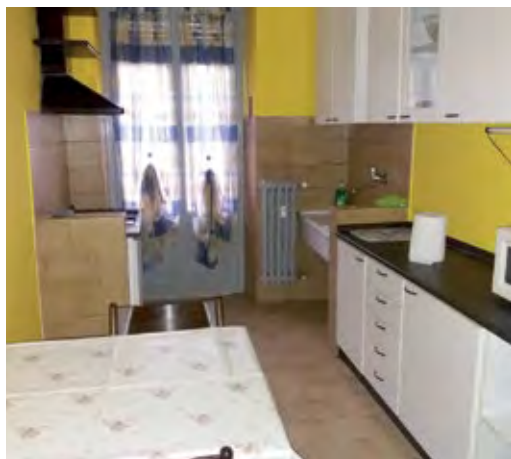
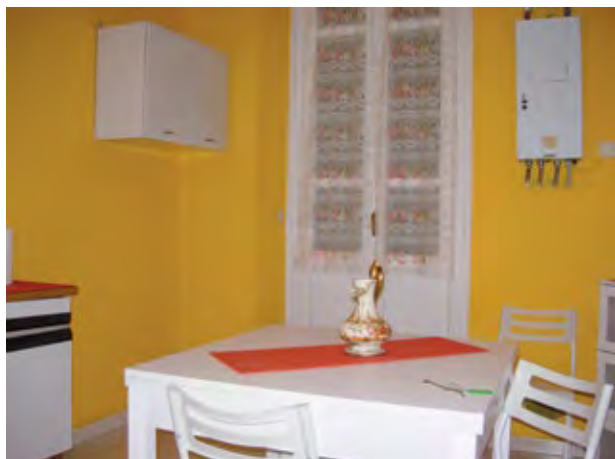
Un commosso ricordo per gli amici che nel corso di quest'anno ci hanno lasciato: Moreno, Adriano, Luigi, Gaetano, Giuseppe, Teresio, Dario.

Ci teniamo, inoltre, ad informare che sta proseguendo l'iter per dare avvio al processo di beatificazione della nostra fondatrice Lia Varesio, in questo anno abbiamo raccolto le testimonianze su Lia e le abbiamo inoltrate all'Autorità Ecclesiastica.

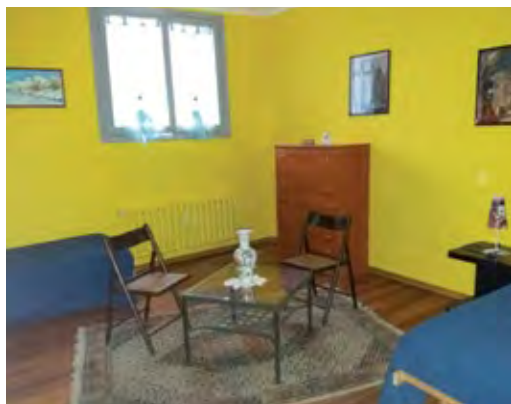
Come ogni anno, rinnoviamo l'invito, a chi può, a sostenere l'Associazione con prodotti alimentari e offerte.

Nel 2016 abbiamo sostenuto costi per circa Euro 247.000 (di cui 86.000 per il personale dipendente, 60.000 per gli alimenti, 22.000 per gli immobili, 25.000 per i sussidi economici, 32.000 per le spese di gestione, 9.000 per le attività ricreative, 11.000 per il dormitorio e 2.000 per le imposte) e abbiamo ricevuto un'eredità di Euro 200.000 e offerte per circa Euro 231.000 – di cui 17.000 derivanti dalla destinazione del cinque per mille e 10.000 dall'otto per mille.

Vogliamo sottolineare che l'Associazione non riceve contributi da enti pubblici, ma vive solamente grazie alle offerte dei privati, che ringraziamo di cuore per la loro generosità che consente all'Associazione di continuare la missione iniziata da Lia nel 1979.



Alloggio di via Arquata.



Alloggio di via Macrino d'Alba.



SOCIAL HOUSING

BARTOLOMEO & C

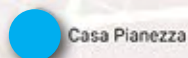
CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA

Il dormitorio, detto Bivacco, offre accoglienza alle persone senza dimora che non sempre trovano posto presso le strutture comunali. Gli ospiti possono usufruire di un posto letto per la durata di un mese, viene offerta loro la cena, la colazione e la possibilità di fare la doccia e di lavare gli abiti.

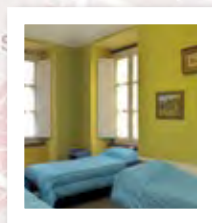
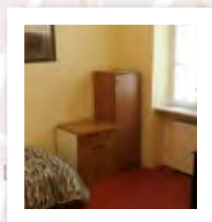
CONVIVENZE GUIDATE

Progetto di ospitalità diffusa in alloggi situati sul territorio cittadino, idoneo per chi svolge «lavoretti» il cui orario è incompatibile con il dormitorio. I soggetti selezionati, per un periodo da 6 a 12 mesi, sono affiancati da operatori e volontari con l'obiettivo di condurli a una sistemazione abitativa completamente autonoma.





Casa Pianezza



CASA PIANEZZA

POSTI LETTO: 5
ANNO APERTURA: 2014



CASA BONELLI

POSTI LETTO: 2
ANNO APERTURA: 2007



CASA BELLEZIA / 1

POSTI LETTO: 2
ANNO APERTURA: 2007

CASA BELLEZIA / 2

POSTI LETTO: 1
ANNO APERTURA: 2007



BIVACCO

POSTI LETTO: 15
ANNO APERTURA: 1996



CAMPO BASE

POSTI LETTO: 5
ANNO APERTURA: 2008



CASA BARETTI

POSTI LETTO: 2
ANNO APERTURA: 2013



CASA ARQUATA / 1

POSTI LETTO: 2
ANNO APERTURA: 2017

CASA ARQUATA / 2

POSTI LETTO: 2
ANNO APERTURA: 2017



CASA MACRINO

POSTI LETTO: 2
ANNO APERTURA: 2017

Casa Bonelli

Casa Bellezia app 1

Casa Bellezia app 2

Centro Diurno

Bivacco

Campo Base

Casa Baretta

Casa Arquata app 1

Casa Arquata app 2

Casa Macrino

17 OTTOBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ

“ NON POSSIAMO FERMARCI ALL'ELEMOSINA ”



Il direttore della
Caritas diocesana,
Pierluigi Dovi,
riflette sulle radici
dell'emergenza.

In questi ultimi due anni è cresciuta a livello di opinione pubblica e da parte delle istituzioni la consapevolezza che la povertà sia sempre più un elemento da combattere, ma purtroppo il processo di lotta è ancora agli inizi e le strategie di contrasto stentano a prendere quota perché manca una visione globale

delle cause. Ancora troppe le logiche di parte, ed ancora assai diffusa è quella “miopia” che non coglie che i problemi che generano povertà più saranno procrastinati, più gravi e complessi saranno.

Lottare contro la povertà è una cosa diversa dal tamponare le emergenze.

Partiamo da un dato locale per



esemplificare: le famiglie, in particolare nel torinese, continuano a perdere la casa... ma non si può pensare di risolvere questo disagio solo con fondi salvasfratti o con residenze temporanee: sarebbero necessari anzitutto interventi che approfondiscano il rapporto tra l'istituto delle case popolari e il libero mercato calmierato, o si dovrebbero intraprendere azioni volte a riutilizzare patrimoni immobiliari dismessi come le caserme. Di fronte a chi perde il lavoro viene prima l'intervento assistenziale, ma non dovrebbe mancare la preoccupazione che la persona non perda l'attitudine lavorativa, non si adagi. Analogamente se ci si occupa della formazione dei ragazzi non basta fermarsi all'obiettivo che imparino un mestiere, bisogna essere inventivi... far sì che possano spendere la propria professionalità in una società che cambia.

Perdita della casa e disoccupazione sono le problematiche più ricorrenti, ma la lotta alla povertà prevede anche un'attenzione a situazioni più subdole.

Un esempio evidente oggi è quello dato dalla povertà minorile, più difficile da intercettare, che si esprime in forme di disagio che vanno dall'iperattivismo alla depressione, che toccano anche le abitudini alimentari e che se non

affrontate domani avranno ricadute pesantissime: problemi sanitari, sociali. Poi oggi resta forte il problema dell'indebitamento, di cure sanitarie non più accessibili a tutti, delle ludopatie.

L'educazione come via di contrasto alla povertà prevede un cambiamento di mentalità.

Anzitutto la lotta alla povertà deve essere un'istanza condivisa da tutti, non appaltata solo a certe istituzioni, deve originare da reti, da azioni coordinate. È una lotta che si compie per il benessere di tutta la società e quindi è responsabilità di tutta la collettività, nessuno escluso. E il compito è quello di accompagnare chi è in condizioni difficili, recepire i bisogni. Spesso ci accorgiamo che chi in breve tempo cade in povertà perde lucidità: anche se ha ancora delle risorse economiche non riesce a gestirle bene. La Giornata internazionale della lotta alla povertà deve essere per ciascuno lo stimolo a non accontentarsi del contributo in denaro, a non rassegnarsi alla presenza dei poveri, ma a mettersi in ascolto per prevenire ogni situazione di povertà che è sempre una sconfitta per tutta la società.

Articolo di Federica BELLO

*da "La Voce e il Tempo"
del 22/10/2017*



**REPORT DELLA SEZIONE TORINESE DI
AVVOCATO DI STRADA
SULLA COLLABORAZIONE CON BARTOLOMEO&C**

TOCCARE CON MANO

La sede torinese di Avvocato di Strada Onlus è attiva da maggio 2014 proprio grazie alla collaborazione con l'Associazione Bartolomeo & C. La frase sopracitata, in poche parole, racchiude molto e lo dico con cognizione di causa perché sono uno dei membri iniziali della sezione torinese e so bene quanto la disponibilità dell'Associazione Bartolomeo & C. e la cortesia dei

suoi sempre positivi volontari sia stata essenziale, per noi, in questi 3 anni e 6 mesi. Prima di quel fatidico maggio 2014 mi chiedevo del perché “la capitale italiana degli sfratti” non avesse sul suo territorio una sezione di Avvocato di Strada Onlus mentre subito dopo toccavo con mano quanto c’era da fare, ed è stato davvero “intenso”, parola forse più giusta per dire quel che ho provato e vissuto fin ora, ora vi spiego il

perché...

Con la costituzione della sezione torinese è nato un vero e proprio gruppo (con regole di convivenza ma anche deontologiche e organizzative) composto da Avvocati, praticanti abilitati e semplici, con il nobile scopo di mettersi a disposizione della città, mediante degli sportelli legali in cui garantire l’assistenza legale stragiudiziale e giudiziale a titolo completamente gratuito in favore delle

persone senza fissa dimora.

L'Associazione Bartolomeo & C. è stata la prima a concederci, per qualche ora a settimana, uno dei suoi locali per svolgere il nostro sopraccitato "compito" e ben presto gli sportelli legali si sono moltiplicati andando a coprire, su richiesta del Comune, anche i dormitori pubblici. Al fine di dare alle persone senza fissa dimora la migliore assistenza legale possibile abbiamo dovuto usare tutto il nostro ingegno e le nuove tecnologie: non potendo utilizzare tipici strumenti presenti nei nostri studi, infatti, abbiamo fatto buon uso della fotocamera e delle "app" dei nostri smartphone oltre ad aver creato un archivio online condiviso. In questi anni, però, non ci siamo solo limitati a svolgere l'attività di sportello legale in dormitorio ma, consci dell'importanza

di sensibilizzare il tema, abbiamo anche creato degli eventi, come nel 2014 con la presentazione alla cittadinanza della nostra associazione mediante il concerto d'archi alla Casa del Quartiere di San Salvario, oppure, come nel 2015 con il convegno accreditato all'Ordine degli Avvocati di Torino, o anche come nel 2017 con l'evento tenutosi in una piccola, ma grande, libreria di Collegno "Il Laboratorio" sulla nostra prima pubblicazione: la Guida pratica e cittadina destinata alle persone senza dimora, chiamata: "Dove andare per...". Infine, si è fatta anche un po' di formazione, un esempio è il Percorso di ricerca-azione sul benessere delle persone senza dimora LGBT per volontari e operatori sociali, mentre per l'anno che verrà, inaugureremo un nuovo progetto in collaborazione con l'Università degli Studi

di Torino, facoltà di Giurisprudenza, ossia collaboreremo con le cliniche legali e sarà dunque un'occasione unica per i migliori futuri laureandi di giurisprudenza da poter cogliere: potranno togliere il naso dai libri di diritto e vedere concretamente dove il diritto ha casa, dove c'è più bisogno di diritti! Tutto ciò è cosa sono stati, per me, questi primi 3 anni e 6 mesi da membro e volontario di Avvocato di strada Onlus Torino, in collaborazione con l'Associazione Bartolomeo & C., e forse, l'unica parola che sento di dover dire a tutti è "Grazie".

Stefano Turi

Avvocato di Strada - Torino



Contatti torino@avvocatodistrada.it



Se qualcuno oggi mi chiedesse quale sia la motivazione che malgrado gli impegni e la fatica mi spingono tuttora a dedicare un pochino del mio tempo alla Bartolomeo avrei una risposta pronta: sono gli sguardi intensi dei nostri amici senza fissa dimora.

Affermazione che faccio se ripenso ad un turno nel mese di settembre... clima ideale, colori caldi insomma tutti gli ingredienti per fare una passeggiata nella nostra bella città; ma per uno dei nostri amici ricoverato da tempo in una struttura a causa di un importante problema di salute non c'è la possibilità di andare fuori a godersi queste emozioni. Decidiamo di andarlo a trovare. Il suo sorriso quando ci vede arrivare è a dir poco disarmante: riconosce da lontano la responsabile e la sua espressione esprime (in assenza di parole) profonda felicità.

Malgrado non possa più parlare comunica con gesti e sguardi, un mondo di emozioni, mangia con incredibile golosità il suo budino al cioccolato, ci fa capire che sta bene e che il personale di reparto lo accudisce con attenzione e gentilezza da anni. Chissà se ha percezione del tempo che scorre...

Anche la visita ad un altro amico a cui invece è stata assegnata la casa è davvero piacevole.

Grande e grosso con due occhi verdi sorridenti ci accoglie nella sua casa; è orgoglioso nel mostrarci un mobile che ha recuperato per strada consentendogli così di sfruttare bene ogni spazio. Mi piace ascoltare il suo racconto perché esprime profonda gratitudine per aver avuto la possibilità di trovare un piccolo lavoretto. Mi piace guardarlo dritto negli occhi perché il suo sguardo esprime gioia malgrado le difficoltà che ha dovuto affrontare nella vita; si illumina quando parla della sua figlia più grande che chiama amorevolmente "la mia cucciola".

Molto gentilmente ci offre un caffè mentre lui ripone nella dispensa il pacco viveri che gli abbiamo portato: pasta, olio, zucchero, pelati, carne in scatola e anche un pochino di prosciutto.

Ascoltare le storie dei nostri amici continua a stupirmi... questo è il valore della Bartolomeo.

Anna

I senza tetto sono una categoria di persone cadute in disgrazia, sono costretti ad umiliarsi per chiedere un pezzo di pane oppure qualche spicciolo per sfamarsi, poiché nella vita, nella loro vita, non hanno ricevuto nulla. Oppure il destino ha voluto prendersi "gioco di loro" volontariamente o meno. A loro difesa mi sento di dire che basterebbe poco per restituirgli un po' della loro dignità e un senso per vivere: un lavoro per il disoccupato, una cura per chi è ammalato o drogato, una stanza per chi una casa l'ha persa. Noi volontari dell'associazione Bartolomeo & C cerchiamo nel nostro piccolo e umile gesto di dare un po' di dignità e un sorriso ai nostri amici. Un augurio a tutti gli amici.

Antonio

FRECCE

Un giorno un prete mi disse che secondo lui il "peccato" è non scagliare le proprie frecce. Non so se parlasse di principi generali o se avesse intuito la mia propensione a temporeggiare...eppur non mi conosceva così a fondo...in un modo o nell'altro, aveva colto nel segno. Colpito dalla sua affermazione, gli raccontai della Bartolomeo & C. e della mia nuova esperienza nel gruppo. "Ciò che è gratuito è eterno", mi disse pacatamente. Non posso dire di essere un "uomo di salda fede", ma trovo che questo sia davvero un bel modo di pensare all'eternità! Sono passati un po' di anni da allora, e a volte ancora non so bene dove stia scagliando le mie frecce, o se stia puntando l'arco verso il cielo, per poi aspettare di guardar venir giù le frecce... Ora, nella mia attività da volontario alla Barto mi trovo a contatto con molte persone, alcune delle quali non hanno più frecce da scagliare... alcuni non hanno nemmeno più un arco, ne saprebbero minimamente maneggiarlo. Insieme a chi qualche freccia ancora la possiede, vorremmo costruire l'arco e affinare la mira. Non è facile... con gli ultimi poi, non è mai banale...cerco di capire se il mio approccio sia sensato...Una parola o un gesto possono essere pesanti come un macigno, o inconsistenti come una nuvola... ma in fondo mi piace pensare che possano anche essere frecce che colpiscono nel segno.

Marco



Mi chiamo Luca, ho 40 anni e sono un utente della Bartolomeo & C. Per più di 7 lunghi anni ho dormito estate e inverno sulla panchina del binario 14 a Porta Nuova, quasi come fosse il mio letto.

Purtroppo nella vita ho avuto la brutta sfortuna di incontrare la droga che mi ha devastato fisicamente e mi ha fatto perdere tutti gli affetti familiari.

Una sera che faceva molto freddo ero avvolto nel mio sacco a pelo e si sono presentati due volontari della Bartolomeo & C, Paola e Cesare, che mi hanno offerto del caffè caldo e parlato un po' della mia vita, anche se sinceramente dentro di me dicevo: ma che cosa vogliono questi?

Il mattino dopo, ripensandoci, mi sono presentato in Via Camerana dove c'è la sede dell'associazione, e mi ha aperto la porta Cesare. Gli ho chiesto se in qualche modo poteva aiutarmi a cambiare vita, ovviamente lui mi ha detto che poteva aiutarmi, ma io avrei dovuto metterci del mio.

Così facendo ho cominciato a seguire i loro consigli con alti e bassi, facendoli tribulare e tribulando io.

Paola, Elda e Cesare mi sono sempre stati vicino anche se ogni tanto non lo avrei meritato.

Grazie a Dio, sono passati più di 4 anni, e non ho mai più toccato nessun tipo di droga, la Bartolomeo mi ha dato un tetto e mi ha regalato un bellissimo cane (Saschia) che mi aiuta tutti i giorni a essere felice.

Sempre grazie alla Bartolomeo, ho riallacciato i rapporti con i miei famigliari almeno telefonicamente, e per me questo è un altro traguardo importante.

Voglio ringraziare tutti i volontari della Bartolomeo & C per quello che hanno fatto per me, senza di loro, forse sarei ancora sulle panchine o magari non ci sarei neanche più.

Luca





TESTIMONIANZE RACCOLTE DA **VICTORIA PAPAEO**

DURANTE IL SUO TIROCINIO IN B&C COME ANIMATORE SOCIOEDUCATIVO (GIUGNO 2017)

D. Posso dirti che tre giorni prima di andare via dicevo a Paola: chi è nella Bartolomeo si sente a casa, l'ambiente è molto familiare. Solo questo. Ho detto a Paola "grazie". Adesso sono in un dormitorio multietnico e si sente la differenza. Mi trovo bene perché il marocchino mi rispetta, non posso andar d'accordo con i rumeni, bisogna bere per andar d'accordo con loro.

Sono da un anno fuori casa. Il licenziamento dal lavoro che non pagava da due anni ha scatenato tutto. Qui abbiamo un bel gruppo, carte, centro diurno.

—

H. Dopo otto anni di disoccupazione ho avuto lo sfratto. Per ottenere il sussidio si deve fare domanda ai Servizi Sociali di via Bruino.

Per ottenere gli aiuti per gli adulti in difficoltà devono trascorrere due anni.

L'accantonamento è il deposito che si accumula per ottenere la casa.

Il dormitorio di via Sacchi è il primo percorso, dura un mese, poi si va al Carrera, un altro dormitorio. Ho avuto la possibilità di avere una casa alloggio in condivisione e dopo quando mi hanno offerto la casa popolare ho rifiutato perché non ero in grado di mantenerla.

So suonare il pianoforte. Mi piacerebbe avere una macchina di quaranta anni fa e revisionarla tutta: meccanica ed elettrica. Mi piacciono i libri di tecnica.

La Bartolomeo va bene così. Si potrebbe magari in inverno uscire entro le ore otto, invece in estate poter entrare tra le 20 e le 21.

Mi piacerebbe che avessimo un balcone per poter fumare.

—

T. Ho una casa in prestito con acqua e luce, vorrei avere un lavoro che mi permetta di vivere. Nel 2016 trasportavo ricambi auto, ero parte di una cooperativa formata da due membri. Siamo stati costretti a chiudere.

>>>

>>>

B. Alla Bartolomeo mi trovo benissimo, è una delle migliori. Sono senza casa da dieci mesi.

—

I. La Bartolomeo & C è una struttura decisamente importante nell'ambito del territorio perché dà la possibilità a chi non è nelle liste dei dormitori pubblici di poter avere un mese di riposo e fa solo entrare gli italiani. Questa associazione è perfetta, cambierei solo l'orario di uscita alla mattina, vorrei uscire mezz'ora dopo almeno d'inverno. Ogni volta arriva più gente "normale", intesa come vita quotidiana. È importante implementare una sistemazione per l'inserimento lavorativo, sarebbe interessante che l'Ufficio di via Bruino o l'associazione Bartolomeo gestissero l'attività lavorativa o di formazione.

—

A. Trovo il dormitorio un posto accogliente, caldo, tranquillo, pulito, la cena è abbondante, il personale disponibile.

La nuova circolare di aprile 2017 ha stabilito che i dormitori pubblici devono lasciare dei posti letto vuoti per motivi di sicurezza.

Nell'inverno nei container della Croce Rossa alla Pellerina si passa molto freddo. Non sono bene attrezzati.

—

G. Ho 29 anni contributivi, sono stato nove mesi in una comunità psichiatrica, quando ho scoperto che potevo soltanto fumare quanto volevo e camminare solo dentro lo spazio della comunità decisi di andar via.

Adesso sono in attesa di lavoro e abito in una casa senza luce né gas, solo per dormire.

Mi sono iscritto in tanti posti per ottenere un lavoro. Mi piacerebbe avere più spazio dove poter realizzare dei lavori con l'argilla o colorare.

—

E. La Bartolomeo è un posto importante per chi non ha la casa.

Tante cose buone, un mese dove dormire, mangiare, passare un tempo tranquillo e anche qui al centro diurno, specialmente d'inverno, è un'oasi nel deserto dove ti fermi a dissetarti per poi riprendere il cammino.

Un'ancora di sicurezza dove ti puoi aggrappare in certi momenti.

Questa associazione mi sta aiutando tuttora permettendomi di stare in un posto accogliente anche se non dormo nel dormitorio. È una cosa che mi fa piacere e ringrazio tanto.



>>>

Ritengo non ci sia niente da cambiare nell'associazione, gestire situazioni è già complicato di per se. È già tanto quello che fanno in confronto ad altre associazioni.

—
F. racconta che è stato travolto dal gioco d'azzardo, ha perso il lavoro e la sua famiglia si è allontanata da lui. Ogni quattro anni va a trovarli per tre giorni. È in attesa di una casa popolare per poter avere il ricongiungimento familiare e cerca lavoro.

—
J. è una persona molto sofferente, con una famiglia d'origine che l'ha sempre rifiutato e maledetto. Questo suo racconto delle vicende di famiglia mi fa capire il segno indelebile lasciato dalla stessa, si evince una bassissima autostima. È diabetico.



MAMMA ?....
CHI È QUEL
SIGNORE
CON IL CANE??

MAHH...
CHEL 'LI' LE
N' BARBARASS

EEEEH...
CHÈ CÒSA STA
FACENDO, MAMMA ?!!

NIENTE !!!
DEAMBULA GRAZIE
AL CANE.
LO PORTA....A, FAR PIPI.
IL CANE!!

MAMMA MIA...
CHÈ CANE
INTELLIGENTE.....

Disegno di I. (ospite del centro diurno).

2017

Ricordi

di John Varesio

NEL "RICORDO" DI LIA.. PERCORRIAMO INSIEME ALCUNI
MOMENTI DELLE SUE GIORNATE DI APOSTOLATO
DEDICATE ..AGLI ULTIMI!



LA GIORNATA DI LIA.. INIZIA DALLA PARROCCHIA
DEL "SACRO CUORE DOVE INCORAGGIA IL PROSSIMO
A NON DIMENTICARSI DEGLI "ULTIMI"



RISTORO DEL CORPO.. E DELL'ANIMA.. SULLA PANCHINA IN PIAZZA NIZZA



NEL PERCORSO DI STRADA.. INCONTRA "FELICE" CHE CON IL SUO SORRISO, RINGRAZIA PER IL DONO RICEVUTO DA LIA



“

*Il bene bisogna
farlo finché si è in vita.
È facile lasciare le cose
che non si possono portare
all'aldilà...*

*La vera ricchezza da
lasciare è il bene fatto.*

*Rimanere nel cuore
di chi resta significa
non morire mai!*

*Il ricordo
è una forma
di incontro.*

”

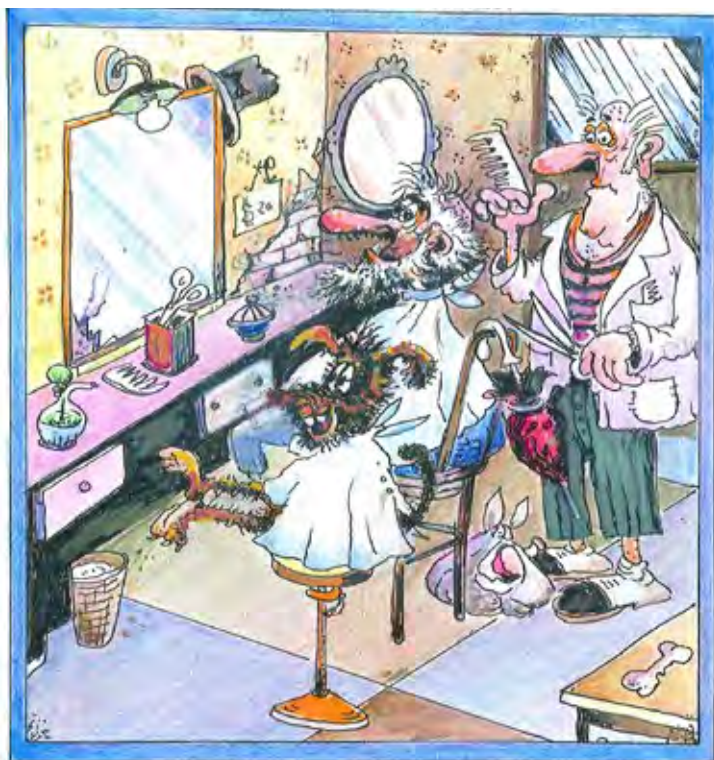
Lia







A VOLTE SI RICEVE PIU' SOLIDARIETA'
DAGLI ANIMALI...CHE DA UNA SOCIETA'
INDIFFERENTE !



ALLORA .. DA .. CHI INCOMINCIO PER PRIMO !

BARTOLOMEO & C CERCA NUOVI VOLONTARI

Requisiti richiesti

:: Disponibilità :: Spirito di servizio :: Attitudine all'ascolto :: Età minima 24 anni

Inviare curriculum vitae a: ***bartolomeoc@bartolomeo.net***

BARTOLOMEO & C ONLUS

Sede

Via Camerana 10/A - Torino
tel. 011534854 - fax 0115132567
orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18
bartolomeoc@bartolomeo.net
www.bartolomeo.net
www.liavaresio.it

Presidente

Marco Gremo

Redazione

A cura dei volontari

Grafica e produzione

Luca Roux - VisualGrafika

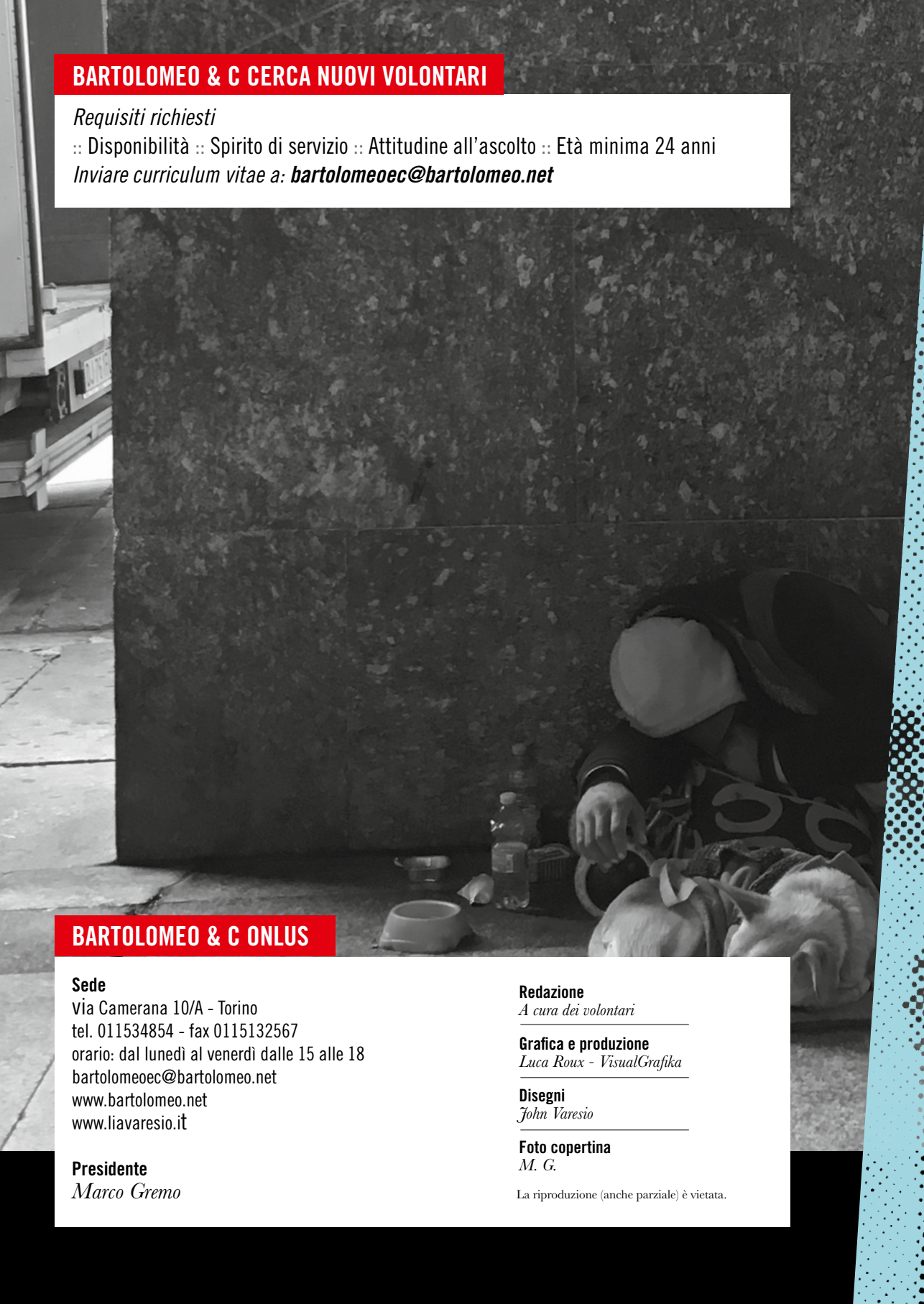
Disegni

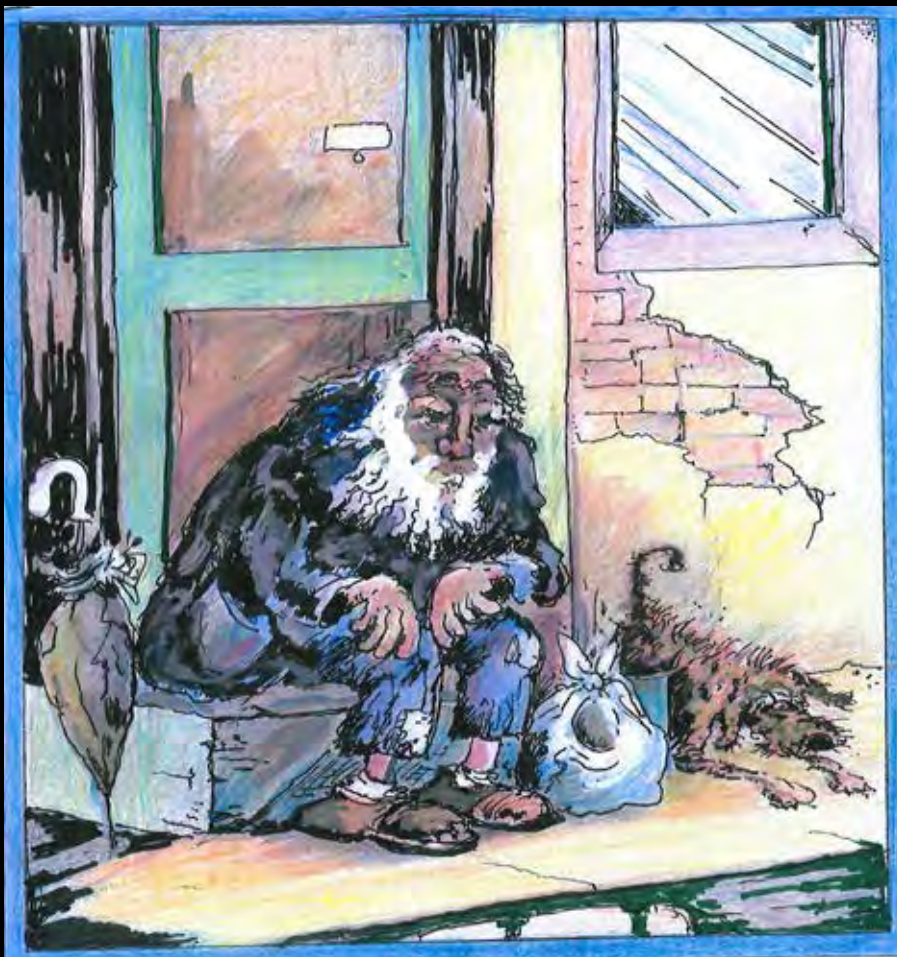
John Varesio

Foto copertina

M. G.

La riproduzione (anche parziale) è vietata.





...CHI BUSSA ALLA VOSTRA PORTA..
ASCOLTIAMO LE RAGIONI DEI PIU' DEBOLI!



BARTOLOMEO & C. ONLUS

www.bartolomeo.net

LA CASA DI CHI È
SENZA CASA